



**Istituto Comprensivo Barlassina**  
Via C. Colombo 32 – 20825 Barlassina (MB)  
C.F. 83043660154 – C.M. MIIC85000C  
Tel. 0362/560594 – Fax 0362/681112  
e-mail: [miic85000c@istruzione.it](mailto:miic85000c@istruzione.it)  
posta certificata: [miic85000c@pec.istruzione.it](mailto:miic85000c@pec.istruzione.it)

# PROTOCOLLO

## alunni con DSA

### INDICE

- DSA: COSA SONO?
  - La dislessia
  - La disgrafia e la disortografia
  - La discalculia
  
- L'ALUNNO CON DSA: DALL'IDENTIFICAZIONE ALLA DIAGNOSI
  - Individuazione precoce dei casi sospetti
  - La diagnosi
  - Come si sente un alunno con DSA
  
- I COMPITI DELLA SCUOLA
  - Indicazioni di carattere generale
  - Misure compensative e dispensative
  - PDP
  - Valutazione
  
- I COMPITI DELLA FAMIGLIA
  
- RIFERIMENTI NORMATIVI
  
- STRUTTURE SUL TERRITORIO
  
- SITOGRAFIA

Il presente Protocollo nasce dalla volontà di informare, condividere e progettare strategie efficaci con le quali la scuola, la famiglia e tutti gli adulti che ruotano intorno ai ragazzi con DSA, possano contribuire a creare una rete ottimale per la loro crescita e la loro maturazione.

Pertanto il nostro istituto si propone di:

1. fornire informazioni sul significato di DSA e su quali elementi osservare per identificare eventuali casi
2. offrire spunti di riflessione per comprendere il vissuto degli alunni con DSA e delle loro famiglie
3. fornire indicazioni amministrative, didattiche ed educative per sostenere e facilitare il percorso scolastico degli alunni con DSA.

## **DSA: COSA SONO?**

Si parla di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA.) quando un bambino mostra delle difficoltà isolate e circoscritte nella lettura, nella scrittura e nel calcolo, in una situazione in cui il livello scolastico globale e lo sviluppo intellettuale sono nella norma e non sono presenti deficit sensoriali. Lo sviluppo delle conoscenze scientifiche ha permesso di stabilire che si tratta di una caratteristica costituzionale, determinata biologicamente e non dovuta a problemi psicologici o di disagio socio-culturale.

Come indicato dalle linee guida del MIUR del 12 luglio 2011, “alcune ricerche hanno evidenziato che ai DSA si accompagnano stili di apprendimento e altre caratteristiche cognitive specifiche, che è importante riconoscere per la predisposizione di una didattica personalizzata efficace. Ciò assegna alla capacità di osservazione degli insegnanti un ruolo fondamentale, non solo nei primi segmenti dell’istruzione - scuola dell’infanzia e scuola primaria- per il riconoscimento di un potenziale disturbo specifico dell’apprendimento, ma anche in tutto il percorso scolastico, per individuare quelle caratteristiche cognitive su cui puntare per il raggiungimento del successo formativo.”

I DSA vengono classificati a seconda delle abilità interessate dal disturbo ovvero:

- DISLESSIA
- DISGRAFIA e DISORTOGRAFIA
- DISCALCULIA.

### **La dislessia**

Da un punto di vista clinico, la dislessia si manifesta attraverso una minore correttezza e rapidità della lettura a voce alta rispetto a quanto atteso per età anagrafica, classe frequentata, istruzione ricevuta.

Risultano più o meno deficitarie - a seconda del profilo del disturbo in base all’età - la lettura di lettere, di parole e non-parole, di brani.

Ecco cosa vede un bambino dislessico, le lettere sembrano ballare o essere sotto uno strato d'acqua con i riflessi della luce.

prodaqi nllente risute r pivvicile gere puetse qoce rige. Palcuno sia<sup>dd</sup>elerà algi  
erori pi standa. Ev<sup>et</sup>tinfanemete appiano sotsiito duaicele tera, noeso palcosa,  
agiutno atlro e su<sup>vo</sup> palche palaro. inraltà tsate drofando artivicialnete bu<sup>o</sup> ce  
aqituanlente drovano i ragazi qis<sup>l</sup>esici nl lerege.

Immaginiamo che leggere il testo proposto non sia stato facile.

Empiricamente ci siamo resi conto che di fronte a questo scritto le persone reagiscono leggendo in due modi possibili:

- molto lentamente cercando di scovare il corretto significato oppure
- molto rapidamente commettendo molti errori;

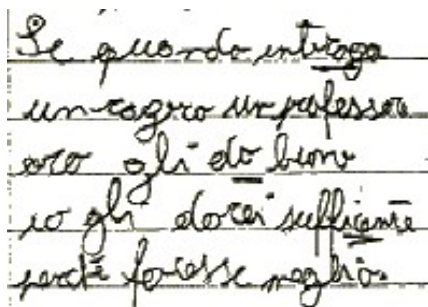
### La disgrafia e la disortografia

Il disturbo specifico di scrittura si definisce disgrafia o disortografia, a seconda che interessi rispettivamente la grafia o l'ortografia.

La disgrafia fa riferimento ad una difficoltà a livello grafo-esecutivo pertanto riguarda la riproduzione dei segni alfabetici e numerici con tracciato incerto, irregolare: è una difficoltà che investe la scrittura ma non il contenuto (scrittura illeggibile).

Invece la disortografia è all'origine di una minore correttezza del testo scritto. In genere si riscontrano difficoltà a scrivere le parole usando tutti i segni alfabetici e a collocarli al posto giusto e/o a rispettare le regole ortografiche (accenti, apostrofi, forme verbali etc.): il testo risulta pertanto con molti errori ortografici.

Esempio:



Se guardo un'ortogra  
un cagno un professore  
e gli do bene  
io gli do dei sufficienti  
se gli fosse meglio

### La discalculia

La discalculia è una difficoltà specifica nell'apprendimento del calcolo che si manifesta nel riconoscimento e nella denominazione dei simboli numerici, nella scrittura dei numeri, nell'associazione del simbolo numerico alla quantità corrispondente, nella numerazione in ordine crescente e decrescente, nella risoluzione di situazioni problematiche.

Esempio:

1234207 891614

$\frac{51}{3}$

La Dislessia, Disgrafia, Disortografia e Discalculia possono manifestarsi tutte insieme nel bambino (ed è il caso più frequente) oppure comparire isolatamente.

Quindi una volta diagnosticata la presenza di DSA, è molto importante la precocità dell'intervento: quanto più esso è precoce, tanto più si può intervenire sulla difficoltà del bambino, cercando, sia di ridurla, sia di stimolare strategie cognitive per "aggirare l'ostacolo", prevenendone anche le pesanti conseguenze sul piano psicologico.

È altrettanto importante, però, che anche l'ambiente familiare e/o scolastico vada incontro alle difficoltà del bambino, aiutandolo nella ricerca delle strategie di compenso e nella costruzione di un'immagine di sé non fallimentare. È poi indispensabile un adattamento della didattica alle difficoltà di apprendimento del bambino, con l'adozione di strategie compensative o dispensative del compito.

## **L'ALUNNO CON DSA: DALL'IDENTIFICAZIONE ALLA DIAGNOSI**

### **L'individuazione precoce dei casi sospetti**

Come citato dalla norma di Legge 170/2010 (Art.3, punto 3) uno dei ruoli della scuola primaria è l'individuazione precoce e la segnalazione alle famiglie di eventuali difficoltà riscontrate nell'alunno per evitare situazioni di disagio e possibili ripercussioni psicologiche e per strutturare quanto prima un intervento didattico adeguato.

Quindi la tempestività nella diagnosi:

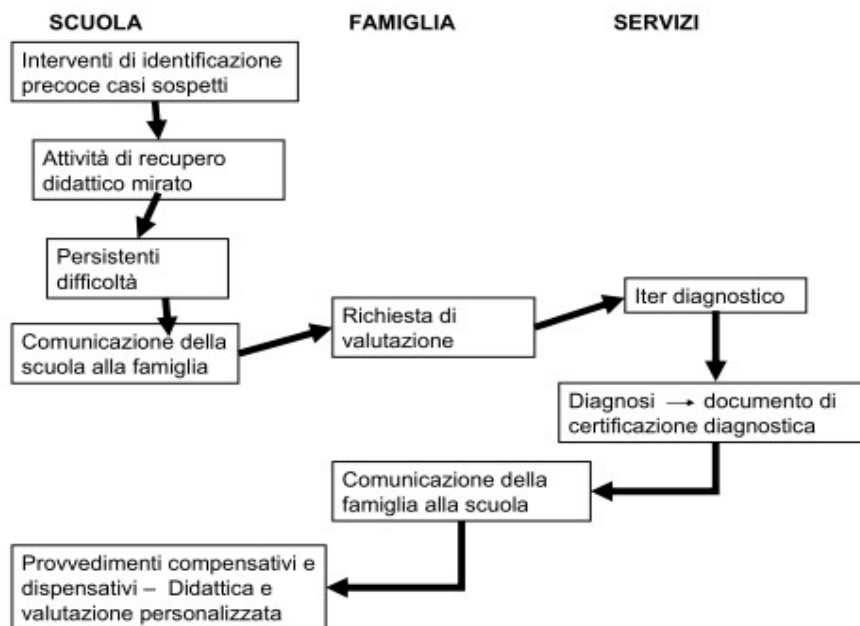
- aiuta il bambino a raggiungere la consapevolezza delle proprie difficoltà, ma soprattutto della propria intelligenza e delle proprie abilità.
- aiuta i genitori e gli insegnanti a riconoscere e valorizzare i punti di forza del bambino, a individuare la sua modalità di apprendimento, a definire e comprendere ciò che dipende o non dipende dal suo impegno.

La diagnosi di DSA può essere formulata con certezza alla fine della seconda classe della scuola primaria mentre la diagnosi di discalculia può essere redatta alla fine della terza della primaria. A tal fine, utili strumenti per la raccolta di indicazioni per una identificazione precoce di casi sospetti sono le tabelle elaborate in base alle indicazioni fornite dall'Associazione Italiana Dislessia (Allegato1).

## La diagnosi

Per affrontare e gestire i DSA è necessario l'impegno di più agenzie, come riporta il seguente diagramma (dalle linee guida)

**Diagramma schematico dei passi previsti dalla legge 170/2010 per la gestione dei DSA**



## Come si sente l'alunno con DSA

Spesso le esperienze di fallimento e frustrazione che gli alunni con DSA si trovano ad affrontare nel percorso scolastico fanno nascere situazioni di ansia e sofferenza. L'alunno con DSA vive la scuola come un luogo che crea un profondo disagio perché:

- egli si trova a far parte di un contesto (la scuola) nel quale vengono proposte attività per lui troppo complesse e astratte;
- osserva però che la maggior parte dei compagni si inserisce con serenità nelle attività proposte ed ottiene buoni risultati;
- sente su di sé continue sollecitazioni da parte degli adulti ("Stai più attento!"; "Impegnati di più!"; "Hai bisogno di esercitarti molto"...);
- spesso non trova soddisfazione neanche nelle attività extrascolastiche, poiché le lacune percettivo-motorie possono non farlo "brillare" nello sport e non renderlo pienamente autonomo nella quotidianità;
- si percepisce come incapace e incompetente rispetto ai coetanei;
- inizia a maturare un forte senso di colpa; si sente responsabile delle proprie difficoltà;
- ritiene che nessuno sia soddisfatto di lui: né gli insegnanti né i genitori;
- ritiene di non essere all'altezza dei compagni;

- per non percepire il proprio disagio mette in atto meccanismi di difesa che non fanno che aumentare il senso di colpa, come il forte disimpegno o l'attacco.

A lungo andare il disagio può condizionare il soggetto ponendolo in una condizione emotiva di forte inibizione e chiusura.

## **I COMPITI DELLA SCUOLA**

### **Indicazioni di carattere generale**

Prima di parlare nello specifico degli strumenti compensativi e dispensativi da mettere in atto in base alla legge 170/2010 è bene precisare quanto sia importante:

- prendere coscienza di come il ragazzo vive il disturbo;
- considerare la sua volontà di comunicarlo o meno alla classe e prendere qualunque decisione insieme a lui e alla sua famiglia rendendolo consapevole delle implicazioni favorevoli e contrarie;
- condividere la situazione diagnostica all'interno del gruppo docente e informare il referente sui DSA e la Commissione preposta;
- costruire un clima relazionale disteso: dare comunicazioni chiare e precise, lasciare a ciascuno tempi adeguati di pensiero e reazione, gratificare ogni alunno, sottolineare il positivo invece del negativo, sostenere l'autostima, non usare ironia (né sarcasmo), accogliere ed accettare le diversità, rassicurare;
- mettere a punto strategie didattiche adeguate alle caratteristiche dell'alunno;
- inserire in classe da subito tutti gli strumenti compensativi utili (cartelloni, pc...) in modo da renderli strumenti di uso quotidiano per tutti;
- sensibilizzare e coinvolgere il gruppo classe sulla problematica generale, informando anche l'alunno e la sua famiglia. Per affrontare l'argomento, si può leggere *AID, Il mago delle formiche giganti. Libri Liberi, 2002* oppure vedere i film *'Stelle sulla terra'* o *"Nat ed il segreto di Eleonora"* (animazione)
- **predisporre il PDP d'Istituto applicando le misure dispensative e far usare all'allievo gli strumenti compensativi adatti (vedi tabella sottostante)**

## Misure compensative e dispensative

DIFFICOLTA' MANIFESTATE	PROVVEDIMENTI
<ul style="list-style-type: none"><li>• lentezza ed errori nella lettura</li><li>• difficoltà nella comprensione del testo</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• evitare di far leggere a voce alta a meno che l'alunno non lo desideri</li><li>• incentivare l'utilizzo di computer con sintesi vocale, di dizionari digitali,...</li><li>• sintetizzare i concetti con l'uso di mappe</li><li>• favorire l'uso di software specifici dotati di sintesi vocale, specie a casa</li><li>• leggere all'alunno le consegne degli esercizi</li><li>• ridurre nelle verifiche scritte, il numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi</li><li>• privilegiare le interrogazioni orali (con uso di mappe)</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-scrittura:</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• utilizzare il <u>metodo fono-sillabico</u>, non quello globale per l'apprendimento della letto-scrittura</li><li>• fornire appunti, predisporre mappe preferibilmente con carattere Arial, Comic Sans, Trebuchet (di dimensione 12-14 pt)</li><li>• evitare la scrittura sotto dettatura e la copiatura dalla lavagna a meno che l'alunno non lo chieda</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• difficoltà nel ricordare i nomi dei tempi verbali, delle strutture grammaticali e dei complementi</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• favorire l'uso di schemi e tabelle</li><li>• utilizzare per le verifiche domande a scelta multipla.</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• disortografia e/o disgrafia</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• favorire l'utilizzo di programmi di videoscrittura con correttore ortografico</li><li>• in prima classe utilizzare il rigo singolo di quinta, almeno nella fase iniziale</li><li>• <b>consolidare l'acquisizione dello stampato maiuscolo prima di introdurre altri caratteri</b></li><li>• consentire l'uso del maiuscolo se il bambino lo chiede</li><li>• introdurre lo stampato minuscolo solo per la lettura</li><li>• utilizzare i quaderni specifici oppure evidenziare in giallo le righe</li><li>• segnare ma non valutare gli errori ortografici e favorire l'autocorrezione</li></ul>

	stabilendo con gli alunni dei segni distintivi dell'errore (ad es. un punto per una lettera sbagliata, una "bisciolina" per una parola errata.....)
<ul style="list-style-type: none"> <li>• discalculia,</li> <li>• difficoltà nel memorizzare: tabelline, formule, algoritmi di calcolo e procedure</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• consentire l'uso di calcolatrice, tavola pitagorica, tabelle e formulari anche nelle verifiche e nelle interrogazioni</li> <li>• utilizzare prove a scelta multipla</li> <li>• utilizzare quadretti da 1 cm in prima, almeno nella fase iniziale</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• difficoltà nell'espressione della lingua scritta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• favorire l'uso di schemi testuali</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• difficoltà nel recuperare rapidamente nella memoria nozioni già acquisite e comprese con conseguente difficoltà e lentezza nell'esposizione orale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• incentivare l'utilizzo di mappe e schemi durante l'interrogazione</li> <li>• evitare di richiedere lo studio mnemonico a meno che l'alunno non lo desideri</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• facile stanchezza</li> <li>• tempi di recupero troppo lunghi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• fissare interrogazioni e compiti programmati</li> <li>• evitare la sovrapposizione di compiti e interrogazioni</li> <li>• ridurre le richieste di compiti per casa</li> <li>• controllare la gestione del diario</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• difficoltà nella lingua straniera</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• privilegiare la forma orale</li> <li>• utilizzare per lo scritto prove a scelta multipla</li> </ul>

## PDP

Uno degli strumenti utili per la pianificazione di un progetto per un alunno con DSA è il **Piano Didattico Personalizzato** o **PDP**. Si tratta di un documento redatto dagli insegnanti contenente sia la rilevazione delle difficoltà, sia le modalità che si intendono adottare per farvi fronte.

Nel PDP sono esplicitati:

- i dati relativi all'alunno
- la descrizione delle abilità strumentali, delle caratteristiche comportamentali e del processo di apprendimento
- le strategie, strumenti e grado di autonomia
- i punti di forza e didattica personalizzata
- gli strumenti compensativi e misure dispensative
- il patto con la famiglia.



Il PDP deve essere condiviso con la famiglia e con l'alunno. In quanto strumento di lavoro condiviso deve essere redatto all'inizio dell'anno (o a seguito della segnalazione allo specialista su richiesta della famiglia) e deve essere condiviso da TUTTI i docenti, supplenti compresi, proprio per garantire la continuità del percorso.

Il PDP rappresenta l'effettiva realizzazione dell'alleanza fra tutti gli attori in scena: bambino/ragazzo, genitori, insegnanti, specialisti.

In base alla legge 170/2010, ogni scuola stende il proprio Piano Didattico Personalizzato.

Nel D.P.R. n 122 del 22/06/2009, si fa riferimento agli alunni con DSA e vengono specificate le modalità di verifica e valutazione.

#### Art.10

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove”

Per quanto riguarda la valutazione è importante:

- valutare il percorso compiuto dall'alunno evidenziando i progressi acquisiti, l'impegno e le conoscenze apprese;
- considerare le ripercussioni sull'autostima;
- far attenzione alla comunicazione della valutazione degli elaborati (spiegando gli aspetti positivi e negativi)
- valutare il contenuto e non la forma degli elaborati.

## **I COMPITI DELLA FAMIGLIA**

Il ruolo della famiglia è fondamentale. Genitori, figli e scuola devono stipulare un'alleanza basata sulla consapevolezza, sulla considerazione delle abilità e caratteristiche del bambino/ragazzo e sul rispetto dei tempi e delle modalità di studio e apprendimento.


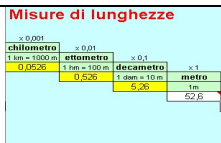
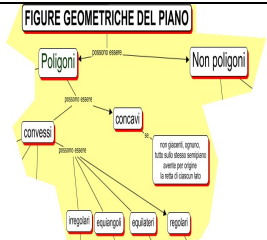
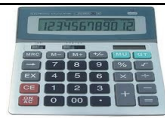
È bene precisare che è importante che la famiglia sia informata sui DSA ma ciò non significa che per prendersi cura del proprio figlio occorra sapere tutto riguardo ai disturbi

specifici dell'apprendimento. Al contrario, è fondamentale trasmettere al proprio figlio fiducia in sé e nelle proprie potenzialità, nonostante le difficoltà che può incontrare nel suo percorso scolastico.

Genitori e insegnanti devono consentire al ragazzo di sperimentare come affrontare la studio, la scuola e l'apprendimento in generale fornendo gli strumenti necessari e il supporto quando occorre, ma allo stesso tempo incentivando l'autonomia.

Per aiutare e affiancare i genitori nel loro ruolo educativo, forniamo informazioni su come supportare l'alunno a casa nello studio e nei compiti.

## STRUMENTI COMPENSATIVI ADOTTABILI NELL'ATTIVAZIONE DEL PDP.

<p><b>SUPPORTI E AUSILI PER COMPENSARE</b> le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza.</p> <p><b>L'alunno potrà utilizzare:</b></p>	<p><b>CARATTERISTICHE</b></p> <p>Descrizione sussidio</p>
<p><b>tavola pitagorica</b></p>	
<p><b>tabella delle misure e delle formule geometriche</b></p>	
<p><b>formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento.</b></p> <p>Consigliati: i quaderni di italiano e di matematica di Milly</p> <p>Per realizzare mappe al computer: Cmap (è un software scaricabile gratuitamente che permette di realizzare mappe anche se occorre imparare ad utilizzarlo, in quanto, soprattutto, all'inizio può apparire non proprio così immediato e veloce)</p>	
<p><b>Calcolatrice.</b></p>	

<p><b>Audiolibri, libri digitali.</b> (i libri di testo in uso a scuola sono richiedibili gratuitamente dal sito <a href="http://www.libroid.it">www.libroid.it</a>, previa registrazione)</p>	
<p><b>computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico.</b></p> <p>I supporti della videoscrittura sono il controllo ortografico (questa funzione permette di individuare le parole che non sono ortograficamente corrette) e il predittore ortografico (prevede, a seconda delle prime lettere digitate, la parola che il soggetto sta per scrivere sulla base del lessico di ciascun soggetto e della frequenza di utilizzo di quella singola parola). L'utilizzo della videoscrittura permette all'alunno di economizzare lo sforzo necessario per scrivere dei testi. Occorre, di conseguenza, conoscere la tastiera del pc e possedere un minimo di capacità di analisi delle componenti fonologiche delle parole e della loro corrispondenza grafemica.</p> <p>Piccoli consigli: per i DSA risulta più facilmente leggibile il carattere Arial o Verdana, dimensione almeno 14, interlinea 1,5. (Carattere stampatello se è necessario)</p>	
<p><b>Computer con sintesi vocale incorporato nel computer o esterno su chiavetta.</b></p> <p>La sintesi vocale è un lettore di testi che legge al posto del bambino. Essa è pertanto molto utile per lo studio individuale: l'alunno autonomamente legge il testo con la sintesi vocale senza quindi stancarsi eccessivamente.</p> <p>Software gratuiti o a pagamento prodotti da Erickson e Anastasis (per maggiori informazioni inviamo al sito)</p>	
<p><b>Software didattici specifici.</b></p> <p>Software gratuiti o a pagamento prodotti da Erickson e Anastasis (per maggiori informazioni inviamo al sito)</p>	<p>Per una immediata panoramica e scelta si può andare sul sito <a href="http://www.fantasiaweb.it/v_progetto_video_dsa_2013/index.html">http://www.fantasiaweb.it/v_progetto_video_dsa_2013/index.html</a> sezione dislessia.</p>

In generale possiamo dire che:

- La disgrafia può essere compensata tramite l'uso del computer per la scrittura di testi.
- La disortografia può invece essere compensata avvalendosi sia del correttore ortografico ( presente generalmente in tutti i principali programmi di scrittura) e della sintesi

vocale (utile per il riconoscimento uditivo di errori ortografici e non; non consente l'individuazione e la correzione dell'errore).

• La dislessia può essere invece compensata con l'utilizzo della sintesi vocale. Questo strumento non è adatto a tutti le persone dislessiche, in quanto occorre possedere una buona capacità di comprensione del testo da ascolto, essere in grado di passare dall'ascolto del testo alla sua lettura, ovvero costruendo mentalmente il significato di ciò che si legge. Per fare ciò è utile dotarsi anche di un software che permetta di visualizzare il testo che viene letto e fare riferimento alle immagini presenti per arricchire la comprensione. Con la sintesi vocale si possono leggere anche i libri digitali in formato PDF.

Oggi l'introduzione della LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) apre nuove opportunità per una didattica facilitata e alla portata di tutti, anche degli alunni con DSA.

## **RIFERIMENTI NORMATIVI**

- DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche"
- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 "Iniziative relative alla dislessia"
- Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 "Iniziative relative alla dislessia"
- Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 "Disturbi di apprendimento – Indicazioni operative"
- Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione.  
D.M.31/07/2007
- A.I.D. Associazione Italiana Dislessia – Comitato Scuola 2008 scuola@dislessia.it
- CM del 28.05.2009 (*Percorsi personalizzati*)
- DPR n. 122 del 22 giugno 2009
- Legge n. 170, 8 ottobre 2010
- Linee guida 12 Luglio 2011

## **STRUTTURE SUL TERRITORIO**

**A.I.D. MonzaBrianza:** <http://monza.aiditalia.org/it>

## **SITOGRAFIA**

- AID associazione italiana dislessia Bologna: [www.aiditalia.org](http://www.aiditalia.org)
- <http://www.libroid.it/>
- Portale del MIUR
- <http://www.istruzione.it/web/istruzione/dsa>
- [http://www.fantasiaweb.it/v\\_progetto\\_video\\_dsa\\_2013/index.html](http://www.fantasiaweb.it/v_progetto_video_dsa_2013/index.html)
- <http://tuttiabordo-dislessia.blogspot.com/>

## ALLEGATO 1

### **RACCOLTA DI DATI PREDITTIVI CLASSE PRIMA primaria**

Selezionare le difficoltà individuate nel bambino, preferibilmente durante la frequenza della prima classe della Primaria; se un bambino presenta molti di questi sintomi, potrebbe avere un disturbo specifico d'apprendimento.

#### **Difficoltà di linguaggio:**

- Confusione di suoni
- Frasi incomplete
- Sintassi inadeguata
- Parole usate in modo inadeguato al contesto
- Scarsa abilità nell'utilizzo delle parole

#### **Inadeguata padronanza fonologica**

- Sostituzione di lettere s/z, r/l, p/b
- Omissione di lettere o parti di parola
- Inadeguatezza nei giochi linguistici, nelle storielle inventate, nei giochi di parole, nel riconoscimento e nella costruzione di rime, nell'isolare il primo suono delle parole o l'ultimo.
  - Difficoltà a compiere esercizi metafonologici (per esempio: "Ottobre": se tolgo "bre", cosa rimane? Se da "lana" tolgo "la", cosa rimane?)

#### **Memoria e attenzione**

- Mancata memorizzazione, in varie situazioni, di nomi di oggetti conosciuti e sempre usati
- Disturbo della memoria a breve termine
- Difficoltà a imparare filastrocche
- Difficoltà di attenzione
- Difficoltà a ripetere sequenze ritmiche e a mantenere il tempo.
- Si stancano molto

#### **Motricità e lateralizzazione**

- Manualità fine difficoltosa
- Goffaggine accentuata nel vestirsi, allacciarsi le scarpe, riordinare
- Riconoscimento destra/sinistra inadeguati

### **Difficoltà specifiche nella scrittura**

- Difficoltà nella copia da modello e disordine nello spazio del foglio
- Lettere e numeri scambiati: 31/13, p/b, sc/cs, a/e, u/n
- Lentezza nello scrivere
- Difficoltà nell'associazione fonema/grafema
- Mancato controllo sillabico (sintesi sillabica) in scrittura
- Incapacità a produrre le lettere in stampato maiuscolo in modo riconoscibile

### **Difficoltà specifiche nella lettura**

- Lettura molto lenta
- Difficoltà nell'associazione grafema/fonema
- Mancato controllo sillabico (sintesi sillabica) in lettura

### **Difficoltà specifiche nel calcolo**

- Difficoltà nel riconoscimento di piccole quantità
- Difficoltà ad eseguire semplici numerazioni
- Difficoltà a leggere e a scrivere i numeri entro il 10
- Difficoltà nel calcolo orale entro la decina anche con supporto concreto

### **In generale si rileva**

- Discrepanza tra intelligenza generale e abilità specifiche (lettura, scrittura e calcolo).

## **RACCOLTA DI DATI PREDITTIVI CLASSE SECONDA primaria**

Selezionare le difficoltà individuate nel bambino, preferibilmente durante la frequenza della seconda della primaria, se un bambino presenta molti di questi sintomi, potrebbe avere un disturbo specifico d'apprendimento.

### **Difficoltà di linguaggio:**

- Confusione di suoni
- Frasi incomplete
- Sintassi inadeguata
- Parole usate in modo inadeguato al contesto
- Scarsa abilità nell'utilizzo delle parole

### **Inadeguata padronanza fonologica**

- Sostituzione di lettere s/z, r/l, p/b
- Difficoltà nei suoni difficili da pronunciare: chi/che, ghi/ghe, gn/gl
- Doppie non riconosciute
- Omissione di lettere o parti di parola
- Inadeguatezza nei giochi linguistici, nelle storielle inventate, nei giochi di parole, nel riconoscimento e nella costruzione di rime, nell'isolare il primo suono delle parole o l'ultimo.
  - Difficoltà a compiere esercizi metafonologici (per esempio: "Ottobre": se tolgo "bre", cosa rimane? Se da "lana" tolgo "la", cosa rimane?)

### **Memoria e attenzione**

- Mancata memorizzazione, in varie situazioni, di nomi di oggetti conosciuti e sempre usati
- Disturbo della memoria a breve termine
- Difficoltà a imparare filastrocche
- Difficoltà nel ricordare la data di nascita, il Natale, le stagioni
- Difficoltà nella memorizzazione dei giorni della settimana, dei mesi in ordine
- Difficoltà di attenzione
- Difficoltà a ripetere sequenze ritmiche e a mantenere il tempo.
- Difficoltà nel sapere che ore sono e nel leggere l'orologio



### **Motricità e lateralizzazione**

- Manualità fine difficoltosa
- Goffaggine accentuata nel vestirsi, allacciarsi le scarpe, riordinare
- Riconoscimento destra/sinistra inadeguati

### **Difficoltà specifiche nella scrittura**

- Difficoltà nella copia da modello
- Disordine nello spazio del foglio
- Lettere e numeri scambiati: 31/13, p/b, sc/cs, a/e, u/n
- Lentezza nello scrivere
- Difficoltà a riconoscere i diversi caratteri tipografici e a scriverli correttamente

### **Difficoltà specifiche nella lettura**

- Lettura molto lenta
- Lettura molto scorretta
- Perdita della riga e salto della parola
- Comprensione del testo letto spesso ridotta

### **Difficoltà specifiche nel calcolo**

- Difficoltà ad eseguire numerazioni regressive
- Difficoltà ad imparare le procedure delle operazioni aritmetiche
- Difficoltà ad imparare le tabelline

### **In generale si rileva**

- Discrepanza tra intelligenza generale e abilità specifiche (lettura, scrittura e calcolo).

## **RACCOLTA DI DATI PREDITTIVI SCUOLA primaria (dalla classe terza in poi) e secondaria**

Selezionare le difficoltà individuate nel bambino, preferibilmente durante la frequenza della Primaria, altrimenti nella Secondaria; se un bambino presenta molti di questi sintomi, potrebbe essere dislessico.

### **Nell'esposizione orale**

- Fallimenti nelle prove scritte, ma risultati brillanti nelle prove orali.
- Sintassi inadeguata
- Difficoltà ad organizzare il pensiero per formulare un discorso
- Lessico povero
- Difficoltà a memorizzare termini difficili e specifici delle discipline

### **Memoria e attenzione**

- Disturbo della memoria a breve termine
- Difficoltà di attenzione o essere molto vivaci
- Difficoltà ad imparare i termini specifici delle discipline
- Difficoltà a riconoscere gli elementi geografici, le epoche storiche, le date degli eventi
- Difficoltà ad imparare l'ordine alfabetico e ad usare il vocabolario
- Difficoltà a memorizzare lo spazio geografico ed i nomi delle carte
- Difficoltà a ripetere sequenze ritmiche e a mantenere il tempo.
- Difficoltà nell'organizzazione del tempo
- Si stancano molto facilmente

### **Motricità e lateralizzazione**

- Manualità fine difficoltosa
- Difficoltà nella discriminazione tra destra e sinistra e non hanno un buon senso del tempo

### **Area linguistico-letteraria**

- Difficoltà evidente di copia dalla lavagna
- Difficoltà ad utilizzare armoniosamente lo spazio del foglio
- Disgrafia: macroscrittura e/o microscrittura

- Scrittura con caratteri troppo grandi e/o troppo piccoli e preferiscono scrivere in stampato maiuscolo.
- Punteggiatura ignorata o inadeguata
- Lentezza nello scrivere
- Difficoltà a riconoscere le caratteristiche morfologiche della lingua italiana (analisi logica e grammaticale)
- Salto di parole e righe sia in lettura che in scrittura
- Lettura molto lenta o molto scorretta
- Comprensione del testo letto spesso ridotta
- Distanza dal testo e postura particolare per leggere
- Perdita della riga e salto della parola in lettura
- Difficoltà nell'apprendere la lingua inglese, in particolare, la scrittura e la sintassi della frase.

### **Area logico-matematica**

- Difficoltà ad imparare le tabelline
- Difficoltà fare i calcoli in automatico
- Difficoltà ad eseguire numerazioni regressive
- Difficoltà ad imparare e a ricordare le procedure delle operazioni aritmetiche
- Difficoltà di comprendere o nominare i termini e i concetti matematici
- Difficoltà decodificare i problemi scritti in simboli matematici
- difficoltà a riconoscere o leggere simboli numerici o segni aritmetici e raggruppare oggetti in gruppi
- Difficoltà a copiare correttamente i numeri o figure
- Difficoltà a ricordarsi tutti i passaggi delle operazioni, di aggiungere il riporto e rispettare i segni operazionali
- Difficoltà nel leggere, scrivere e ricordare numeri complessi (come quelli che contengono lo zero) o lunghi (come quelli composti da molte cifre).

### **In generale si rileva**

- Discrepanza tra intelligenza generale e abilità specifiche (lettura, scrittura e calcolo).